

GENTE L'AUTORE DEL LIBRO-NOSTALGIA "TRIONFO D'AMORE" APRE IL SUO ARCHIVIO



ALLORA CATERINA ERA KATIA
Una magnifica Caterina Balivo, 41 anni, elegantissima durante una ripresa televisiva. In alto, la vediamo sulla copertina di *Charme*, uno dei fotoromanzi dell'editore Lancio. Allora si faceva chiamare Katia.



SGUARDI LANGUIDI, CUORI INFRANTI E STORIE CHE HANNO FATTO SOGNARE PIÙ GENERAZIONI: SONO I SEGRETI, SECONDO ALDO DALLA VECCHIA, DEL SUCCESSO DI QUELLE RIVISTE PATINATE CHE HANNO LANCIATO TANTI DIVI E CHE, DOPO ANNI, RICOMPAIONO NELLE EDICOLE

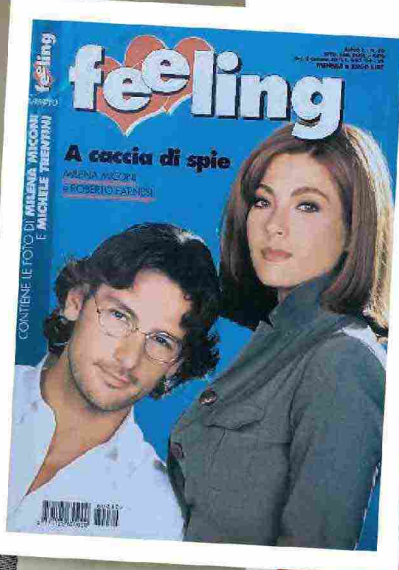
di Anna Alberti

Cuori infranti, passioni travolgenti, liti, tradimenti e riappacificazioni... Erano gli immancabili ingredienti di un genere che qualcuno riteneva minore: il fotoromanzo. Lettura preferita di un'Italia semplice, sognatrice e incollata alla Tv, lontana anni luce da computer, Internet e smartphone. I più famosi si intitolavano *Sogno*, *Charme*, *Idillio*, *Letizia*, e per milioni di italiani erano un appuntamento imperdibile, in edicola. Lancio era la casa editrice specializzata. Protagonisti delle copertine donne e uomini languidi, giovani e bellissimi (li vedete in queste pagine), che da lì a poco avrebbero spiccato il volo verso il cinema e la televisione: Caterina Balivo (Katia era il suo pseudonimo), Massimo Ciavarro, Milena Miconi, Roberto Farnesi, Claudia Rivelli e la sorella Ornella Muti, ma anche Sophia Loren, la Lollo.

In quel mondo di fantastiche illusioni ci riporta *Trionfo d'amore*, un libro firmato



I fotoromanzi PALESTRA DEI BELLISSIMI



PER ROBERTO E MILENA PASSIONE E SPIE

Roberto Farnesi, 51 anni, e Milena Miconi, 49 anni, ieri e oggi. Entrambi, dopo i fotoromanzi, sono approdati alle fiction Tv. Milena ha fatto *Don Matteo* e Farnesi è protagonista de *Il paradiso delle signore*. Qui a fianco li vediamo interpretare una spy story rosa pubblicata su *Feeling*, altro periodico Lando.



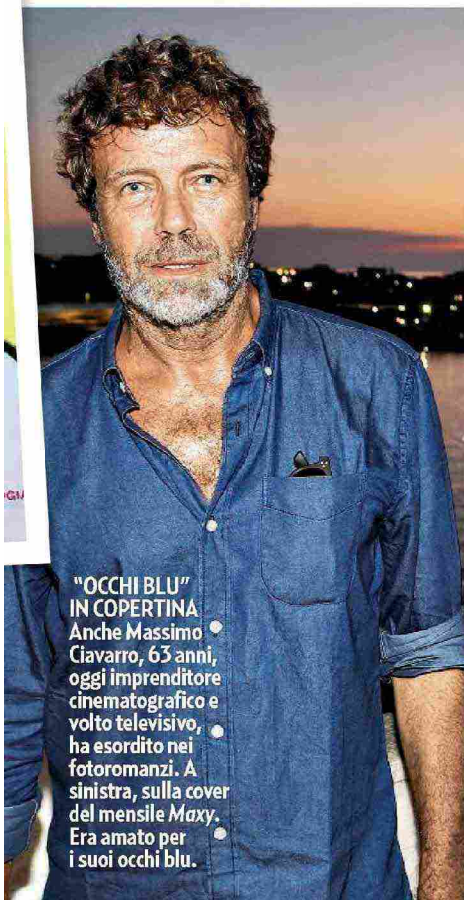
dal giornalista e scrittore Aldo Dalla Vecchia, in libreria in questi giorni. Un'operazione nostalgia, o il fotoromanzo ha ancora una sua attualità?, gli chiediamo. «Certo che ha una sua attualità», assicura l'autore. «Alcuni titoli come *Sogno*, *Kolossal* e *Le avventure di Jacques Douglas* oggi sono addirittura tornati in edicola grazie a Sprea Editori. Per non parlare delle agguerritissime aste per accaparrarsi le copie più rare e dei numerosi forum sui social. La nostalgia comune c'è, eccome: con i fotoromanzi della mamma – oltre che con i fumetti e i libri – ho imparato a leggere. E all'università, tra un esame e l'altro, scrivevo sceneggiature per una casa di produzione milanese che faceva fotoromanzi per il mercato francese. Tra le giovani interpreti c'era Emy Folly, una bellissima bruna che di lì a poco sarebbe diventata nota a tutti come Emanuela Folliero».

Un successo travolgente, quello dei fo-

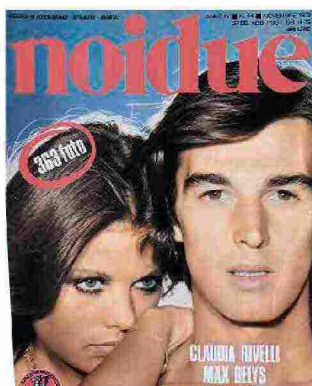
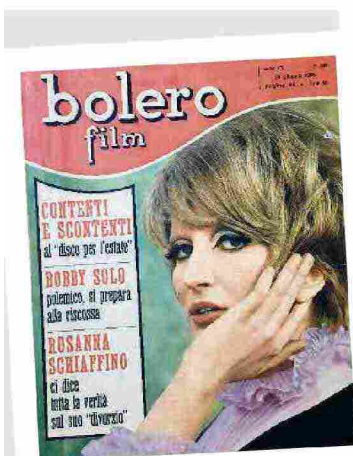


LO SCRITTORE, PRIMO FAN
Aldo Dalla Vecchia, 53 anni, è l'autore di *Trionfo d'amore - Breve storia del fotoromanzo* (Graphe). «Sui fotoromanzi ho imparato a leggere».

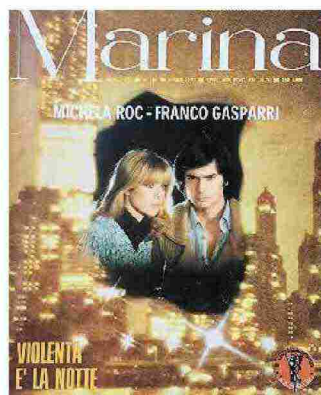
toromanzi, tanto che questa invenzione tutta italiana del secondo dopoguerra venne poi esportata nel mondo e imitata anche dalla televisione. Le prime soap operas sudamericane (antesigane di fiction e serie Tv) hanno attinto da lì. E la maggior parte delle star sono state poi scritturate dal piccolo o dal grande schermo. «Le prime dive "di carta" sono state Gina Lollobrigida e Sophia Loren», conferma lo scrittore. «Giovani, bellissime e così amate che dovevano rispondere a lettere bollenti e a decine di proposte di matrimonio. Gina Lollobrigida usava come nome d'arte Giana Loris. E Sophia Loren era stata ribattezzata Sofia Lazzaro: si diceva che la sua ►



"OCCHI BLU" IN COPERTINA
Anche Massimo Ciavarro, 63 anni, oggi imprenditore cinematografico e volto televisivo, ha esordito nei fotoromanzi. A sinistra, sulla cover del mensile *Maxy*. Era amato per i suoi occhi blu.



PERSINO LA GRANDE MINA
Nelle copertine dei periodici più noti i volti di Mina, Claudia Rivelli, Max Delys e Franco Gasparri (foto dall'archivio privato di Aldo Dalla Vecchia).



me valletta di *Rischiatutto*».

Ma anche gli uomini dei fotoromanzi erano delle vere star, immortalate da Fellini nel film *Lo sceicco bianco*, con un giovane Alberto Sordi nei panni di un divo di carta. «Il più bello e amato di sempre è stato Franco Gasparri, famoso anche al cinema grazie alla trilogia di *Mark il poliziotto*», dice ancora lo scrittore. «La sua carriera venne interrotta da un incidente stradale nel giugno 1980 che lo lasciò paralizzato, appena trentenne. Ancora oggi, a oltre 20

anni dalla scomparsa, Franco Gasparri è considerato il re assoluto dei fotoromanzi».

Malgrado il successo stellare qualcuno però storciva il naso. «A tutti loro mi piace rispondere con le parole che Natalia Aspesi scrisse nella *Posta* del quotidiano *La Repubblica* nel 1978», conclude Aldo Dalla Vecchia: «Ahi, lettore. Perché non ti piacciono i fotoromanzi? Non pensi che spesso siano meglio dei nostri romanzi?».

Anna Alberti

bellezza facesse resuscitare i morti, ecco il perché del Lazzaro evangelico. Ma a partire dagli anni Settanta il fotoromanzo diventa più moderno. E anche le protagoniste si rinnovano. Qualche esempio più contemporaneo: oltre a Caterina Balivo, c'erano Brigitta Boccoli, Barbara De Rossi, Francesca Delleria, Alessia Merz. «Per tutte loro il fotoromanzo è stato un trampolino. Micaela Ramazzotti, per esempio, parla volentieri del suo debutto fotoromanzesco. Idem Riccardo

Scamarcio, amatissimo divo patinato»,

Ma quello che pochi immaginano è che qualcuno di loro abbia detto no a cinema e Tv, per restare fedele a quel mondo. «Sì, parliamo di Claudia Rivelli, sorella maggiore di Ornella Muti», racconta Dalla Vecchia. «Claudia avrebbe dovuto essere la protagonista di *La sposa più bella*, il film di Damiano Damiani che poi lanciò Ornella. Lei preferì i fotoromanzi. E pochi mesi dopo disse un altro no a Mike Bongiorno, che la voleva co-